

La Lente

Banche venete, oggi la fiducia Indagini chiuse su Zonin

di **Fausta Chiesa**

Nel giorno in cui il decreto legge sulle banche venete approda al Senato, la Procura di Vicenza ha notificato l'atto di chiusura delle indagini a sette ex dirigenti della Popolare vicentina, a partire dall'ex presidente Gianni Zonin e dall'ex direttore generale Samuele Sorato, sotto accusa per agiotaggio, ostacolo all'attività di vigilanza e falso in prospetto. Il dl è arrivato a Palazzo Madama dopo il via libera senza modifiche in commissione Finanze. Respinte le pregiudiziali di incostituzionalità presentate da SI, M5S e Lega, l'aula ha avviato la discussione del provvedimento su cui oggi il governo metterà la fiducia. Sul fronte dell'inchiesta per il crac di BpVi- dove sono indagati anche gli ex vice dg Emanuele Giustini, Andrea Piazzetta e Paolo Marin, l'ex dirigente Massimiliano Pellegrini e l'ex consigliere Giuseppe Zigliotto - con la chiusura delle indagini per i principali filoni d'inchiesta (gli atti ammontano a mezzo milione di pagine in cento faldoni), per Zonin e gli altri indagati si preannuncia una richiesta di rinvio a giudizio. Le ipotesi di bancarotta connesse con la liquidazione coatta della banca saranno trattati in procedimenti differenti. La commissione Finanze del Senato ha approvato un ordine del giorno che chiede al governo una stretta sulle pene per gli amministratori che saranno giudicati colpevoli del dissesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

